

La nuova Direttiva RAEE: opportunità per i Comuni italiani e l'opzione "microraccolta"

Davide Donadio
Ancitel Energia e Ambiente
donadio@ea.ancitel.it



September 26, 2012 h.14:30-17:30 - Ravenna

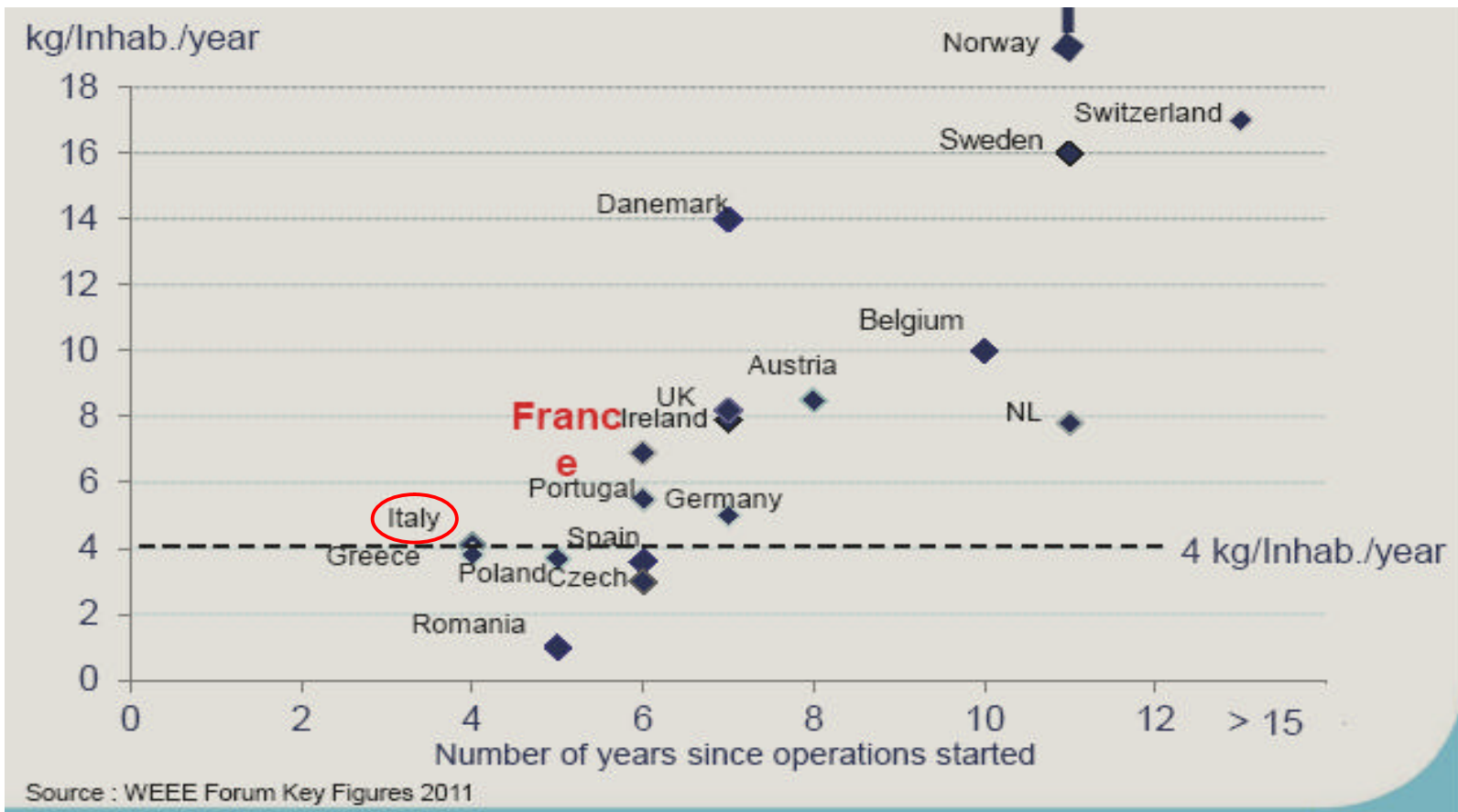
La nuova Direttiva RAEE e i Comuni



❖ SFIDE, OPPORTUNITÀ, PROBLEMI...

- ✓ **Innalzamento target di raccolta**: 45% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti dal 2016; 65% dal 2019 (*art. 7*)
- ✓ I produttori devono finanziare almeno la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei RAEE provenienti dai nuclei domestici depositati nei centri di raccolta (*art. 12.1*).
- ✓ Se del caso, gli Stati membri possono incoraggiare i produttori a finanziare anche i costi legati alla raccolta dei RAEE dai nuclei domestici agli impianti di raccolta (*art. 12.1*).
- ✓ È opportuno creare idonee strutture per la restituzione dei RAEE, compresi punti pubblici di raccolta, dove i nuclei domestici possano restituire almeno gratuitamente i loro rifiuti (*premessa, punto 14*).
- ✓ Anche i pannelli fotovoltaici rientrano fra i RAEE (*come si raccoglieranno?*)
- ✓ **Uno contro Zero gratuito** per i RAEE di **piccolissime dimensioni** presso i negozi al dettaglio con oltre 400 m² di superficie vendita specializzata (*art. 5.2, lett. c*)

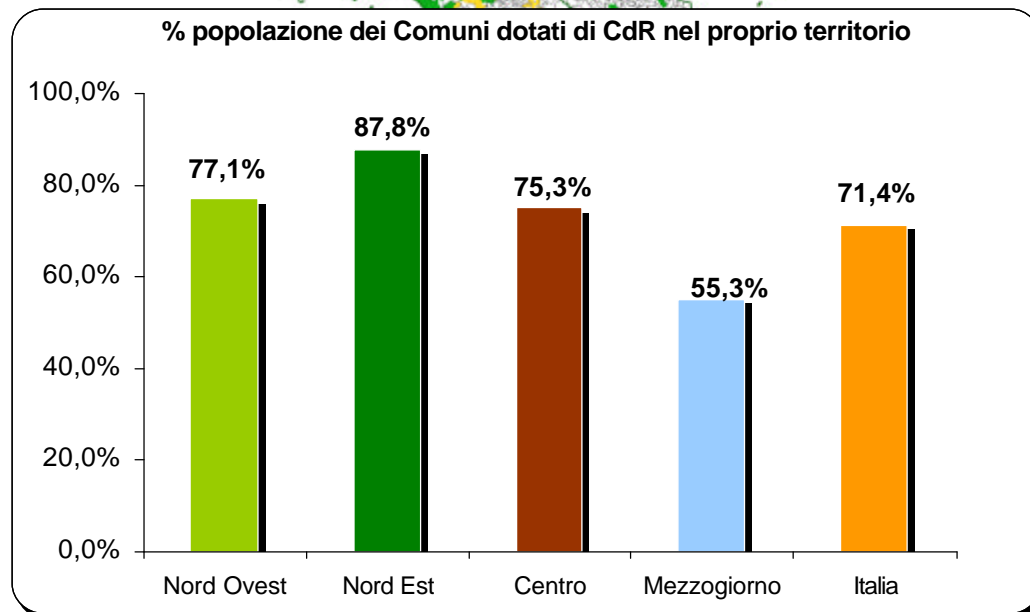
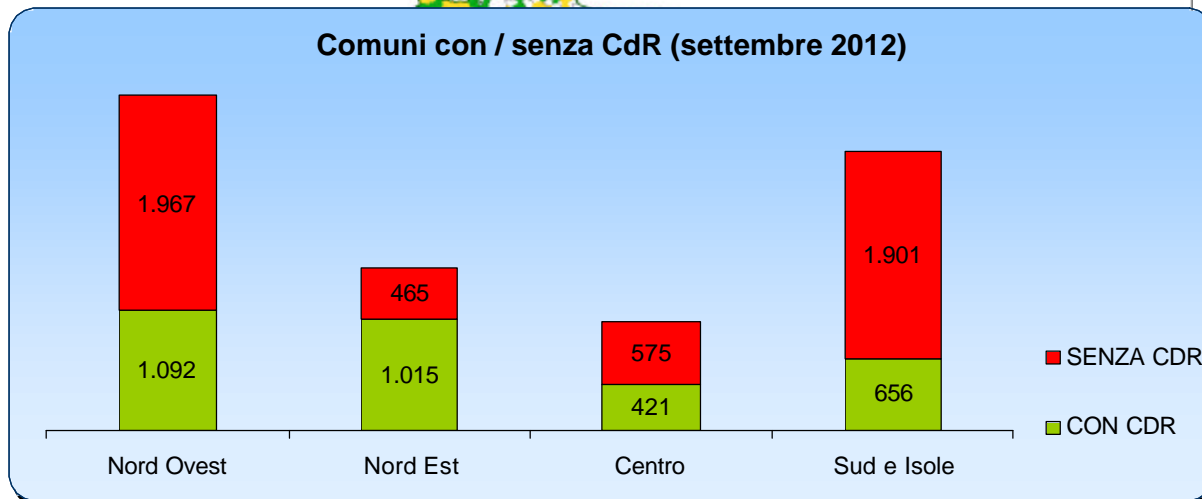
In Europa siamo nel gruppo di coda...



2 La rete di raccolta

(dati CdC RAEE, sett.2012)

- Circa **3.500 CdR e 80 LdR** serviti dai Sistemi Collettivi
- **Rete di raccolta inadeguata** per il “grande balzo in avanti” previsto dalla Direttiva RAEE
 - 40% dei Comuni senza CdR (28% della pop. = 17 milioni di ab.);
 - Infrastrutture insufficienti anche in molte grandi città
- **Squilibri territoriali profondi e difficilmente superabili nel medio periodo:** si riflettono puntualmente nei diversi risultati della raccolta;
 - al **Sud** - dove solo 1/4 dei Comuni è dotato di CdR e il **45% della popolazione non può accedervi in condizioni di relativa prossimità** - nel 2011 la raccolta è stata solo di **2,7 kg/ab.**; il Nord, con una rete di CdR più capillare, è in media **oltre i 5,6 kg/ab.**, il Centro a **4,4 kg/ab.** (ma il Lazio raccoglie solo 2,5 kg).
- Integrazione della distribuzione nel sistema di raccolta e contributo del ritiro “uno contro uno” non ovunque all’altezza delle aspettative



Le modalità di raccolta dei RAEE

(dati Ancitel E&A, 2010-2011)

**Conferimento al Cd
da parte dei cittadini**



E' il principale canale di raccolta:
57-59% di R1 e R2
65-71% di R3 e R4
quasi il 73% di R5

**Prevalente nel Nord Italia: 69% della
raccolta**

Ritiro a domicilio



17% circa di R1 e R2
11,7% e 14,2% di R4 e R3

**Prevalente al Centro e
nel Mezzogiorno**

**Raccolta RAEE
abbandonati
sul territorio**



Valori più elevati per R1 e R2.
circa il 17% della raccolta totale

Importante nel Mezzogiorno e al Centro

“1 contro 1”



11-12% circa della raccolta di R1 e R2,
percentuali inferiori al 10% per gli altri R

Le modalità di raccolta dei RAEE

(dati Ancitel E&A, 2010-2011)

Ritiro a domicilio



Raccolta RAEE abbandonati sul territorio



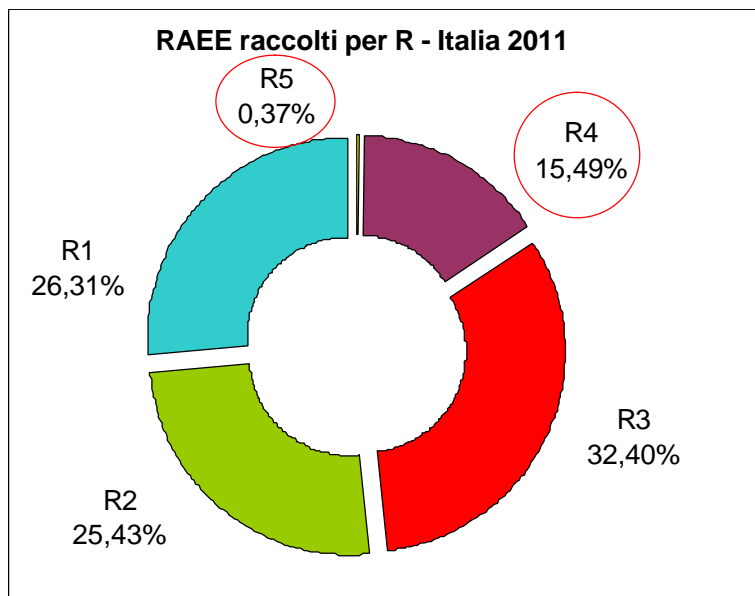
Complessivamente, con queste modalità si raccolgono al Centro il 23% dei RAEE, nel Mezzogiorno il 57%.

Costi di gestione elevati, qualità dei RAEE non preservata, PAED e sorgenti luminose non intercettati...

I “piccoli RAEE”

(dati CdC, 2011)

Rave
nna
2012



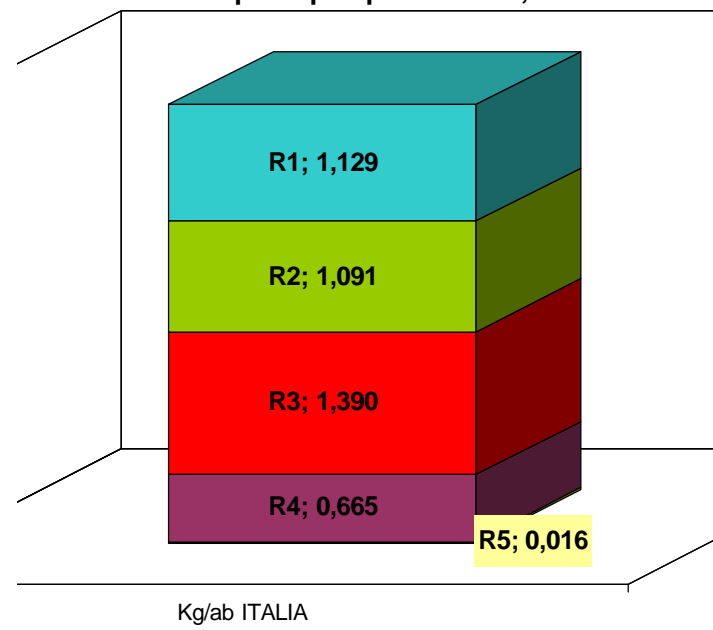
R5

- Raccolta in costante crescita, ma ancora insufficiente, anche per vincoli normativi;
- tasso di intercettazione 2011 = 13% del POM 2010;
- raccolta procapite 2011: **16 gr/ab.**

R4

- **40% in peso di tutte le AEE** immesse sul mercato italiano;
- tasso di intercettazione 2011: **12,3%** del POM 2010 (220.000 t);
media **UE: 25%**
- Raccolta procapite 2011: **665 gr/ab.**

Raccolta procapite per R - 2011, Italia



4) La raccolta dei PAED: alcuni nodi chiave

- La sfida: **cambiare le abitudini** dei consumatori;
- Maggior “**protagonismo**” dei **SC** e dei produttori di PAED;
- Sostenere la creazione di un **efficace network di raccolta** sul territorio;
- Garantire la tracciabilità dei rifiuti lungo la filiera;
- Visibilità e “trasparenza” della raccolta
- Assicurare le migliori tecnologie per alti livelli di recupero dei materiali e alti tassi di riciclaggio;
- Il settore può creare posti di lavoro e sviluppo;

Aumentare il livello di collaborazione dei cittadini – consumatori e realizzare una reale sinergia fra Comuni-Gestori e distribuzione sono i fattori chiave per un’efficace raccolta dei PAED; per questo è necessario promuovere

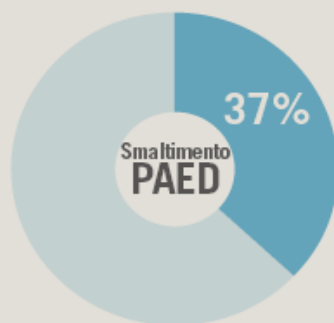
maggiore consapevolezza

convenienza

fiducia

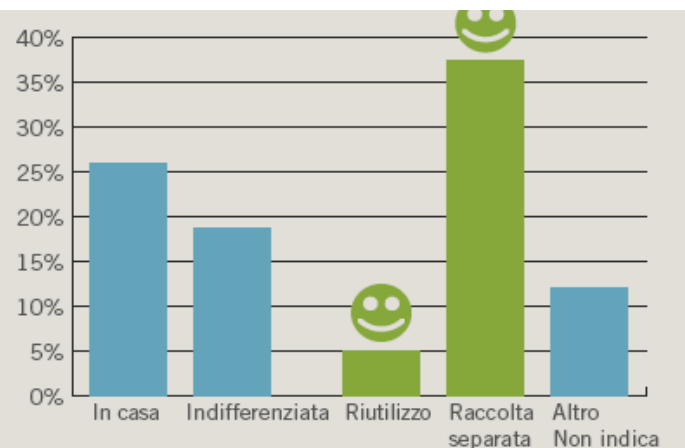
Elevata crescita, intercettazione scarsa, consapevolezza insufficiente... e tanto da recuperare

(dati Remedia-Eurisko, 2011)



1 italiano su 3 ha smaltito almeno un PAED negli ultimi 12 mesi, ma meno di 1 su 2 di questi lo ha fatto correttamente

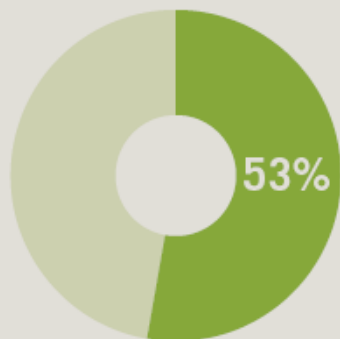
Percentuale degli italiani che negli ultimi dodici mesi hanno eliminato almeno un piccolo elettrodomestico



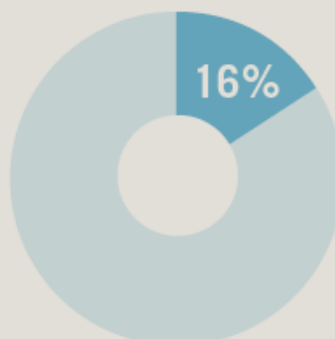
Modalità di smaltimento/dismissione

*Quasi 5 milioni di italiani hanno smaltito un piccolo elettrodomestico da cucina, 4 milioni un asciugacapelli o un rasoio elettrico, altri 4 milioni un ferro da stiro o un cellulare, mentre 3 milioni un computer o una stampante.

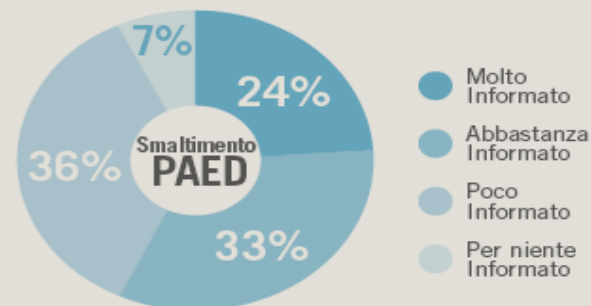
1 italiano su 2 ha sentito parlare dell'uno contro uno



Ma solo 1 su 5 di quelli interessati lo ha effettivamente utilizzato



Circa 1 italiano su 2 si ritiene abbastanza o bene informato sullo smaltimento dei PAED



Autovalutazione sul proprio livello di conoscenza generale relativa allo smaltimento dei PAED

Esperienze di microraccolta

Rave
nna
2012



Repubblica Ceca
(5,3 kg/ab. nel 2010...):



contenitori stradali per R4
e punti di raccolta mobili nelle aree non dotate di CdR

Esperienze di microraccolta

Rave
nna
2012



FRANCIA (7,2 kg/ab. a fine 2012):

oltre 5.000 contenitori multi-rifiuto per la raccolta puntuale di R4 installati presso punti vendita e GDO.

L'unità gestisce:

- cellulari e accessori;
- piccoli RAEE;
- pile portatili;
- cartucce di toner





**Je recycle
mon appareil
photo en
magasin
et vous ?**

Tous les magasins équipés sur
icije recycle.org



Esperienze di microraccolta

Firenze e Comuni limitrofi: l'Ecotappa di Quadrifoglio SpA



Ecotappa: luoghi pertinenziali di utenze private convenzionate con il Gestore, attrezzati con appositi e adeguati contenitori per il conferimento differenziato da parte degli utenti domestici di particolari tipologie di rifiuti che non sono conferibili al normale sistema di raccolta *(da regolamento comunale)*

ECOTAPPA facciamooci in 4 per l'ambiente

PUNTO DI RACCOLTA PER PICCOLI RIFIUTI DOMESTICI

INK SPRAY

- bombolette spray
- cartucce toner
- piccoli elettrodomestici (radio, cellulari, ferri da stiro, utensili elettrici, ecc.)
- pile esauste
- farmaci scaduti
- oli vegetali

QUADRIFOGLIO
Igiene è benessere
800 33 0011
www.quadrifoglio.org